

Rassegna del 26/09/2013

NESSUNA SEZIONE

25/09/2013	Eco del Chisone	7	<u>Commercio, regge solo la grande distribuzione</u>	Maranetto Alberto	1
25/09/2013	EcoRisveglio	32	<u>Sui corsi quasi 40 associazioni</u>	...	2
26/09/2013	Giornale Piemonte	8	<u>InvesTo day, seminari per saper investire</u>	...	3
26/09/2013	Giornale Piemonte	15	<u>«Servono orari flessibili e contratti innovativi»</u>	...	4
26/09/2013	Stampa Cuneo	52	<u>«Futuro dei talenti» Convegno a Cuneo</u>	...	5

1

Commercio, regge solo la grande distribuzione

L'altro volto della crisi in uno studio di Confartigianato: «Boom delle Onlus»

Il commercio è in crisi, lo studio congiunturale sull'andamento del settore in Piemonte presentato da Unioncamere lo scorso 20 settembre non ha potuto che confermare ciò che è sotto gli occhi di tutti.

Basta una passeggiata in un qualsiasi centro cittadino per accorgersene, tante sono le serrande abbassate. E forse sta proprio qui il punto, perché a soffrire di più è proprio il modello commerciale legato alla vecchia concezione di negozio di vicinato. Lo studio, relativo al secondo trimestre 2013, evidenzia infatti che il trend negativo riguarda gli esercizi

che più caratterizzano il concentrico di una città e soprattutto quelli che trattano i generi di abbigliamento, della cultura e del tempo libero. Resistono invece, anzi danno qualche segno di ripresa, i negozi di vicinato di alimentari, particolarmente attraenti per quella clientela che fatica a raggiungere i centri commerciali, meglio ancora se la cavano gli alimentari che portano la spesa a casa.

Regge e anzi dà segni di ripresa, nemmeno a dirlo, la grande distribuzione organizzata, sia di medie o grandi dimensioni. I dati infatti segnalano in que-

sto settore un aumento del fatturato del 2,1 per cento rispetto al secondo trimestre del 2012. dato

che si conferma anche prendendo in esame la sola provincia di Torino, mentre la provincia di Cu-

neo si ferma a un più 1 per cento. Grazie alla grande distribuzione il commercio in Piemonte ha fatto registrare una crescita di fatturato dell'1,3 rispetto al medesimo periodo del 2012. Le imprese commerciali però non credono nell'annunciata ripresa, ben il 54 per cento degli imprenditori del settore afferma di aver contratto gli ordini ai propri fornitori prevedendo una flessione della domanda.

L'altra faccia della medaglia della crisi che stiamo vivendo ce la fornisce un altro studio, questa volta ad opera della Confartigianato Torino.

che tra i suoi associati conta anche delle attività impegnate nel sociale (Confartigianato persone). Secondo i dati forniti da Confartigianato, negli ultimi dieci anni il numero delle associazioni no profit impegnate nei servizi alle persone, soprattutto a sostegno degli anziani, in Italia è cresciuto del 28 per cento. Nel solo Piemonte se ne contano poco meno di 26.000 con circa 59.000 addetti, a cui si devono aggiungere 450.000 volontari, più un altro consistente numero di persone che ruotano attorno a queste iniziative.

Alberto Maranetto



Sui corsi quasi 40 associazioni

Nel pomeriggio di sabato 21 settembre il centro storico di Borgomanero, ha ospitato, oltre agli stand della mobilità sostenibile con auto e bici elettriche in corso Cavour e piazza Martiri, anche la Festa delle associazioni. Nei corsi gli stand delle varie associazioni cittadine, suddivise per aree tematiche. Così in corso Roma ha trovato spazio il volontariato, con Ponte sull'Agogna, Stop Solitudine, Aib, Caritas, Avis, Auser, Associazione nazionale alpini, Associazione volontari ospedalieri, Alzheimer Borgomanero, Arcobaleno Mag, Associazione guide e scout catto-

lici Italiani. In corso Mazzini lo sport con Ciclomotori Borgomanero, Ginnastica 2000, Life Center, Club Frece Tricolori 61, Simply Bikers, Varenia Karting Club, Funtastic Gym, Bici Club 2000. In corso Garibaldi la cultura con Università per la terza età, Kiwanis Club, Gruppo filatelico numismatico "Achille Marazza", "Theatre 4 You", Legambiente, Rotary Club, Confederazione nazionale dell'artigianato, Nati Domani, Soroptimist, Confartigianato, Emisferi musicali. «Un momento per rendere il centro - così l'assessore Mora - uno spazio sociale».

InvesTo day, seminari per saper investire

■ In un momento come questo, ammesso che ci sia mai un periodo facile, investire un capitale - anche piccolo - è una delle sfide più difficili da affrontare per chiunque. Soprattutto per chi non è esperto. Ecco perché, alla base di una qualunque operazione di questo genere, è necessario essere in possesso di tutti gli elementi utili a evitare il fallimento. Da questo assunto parte l'appuntamento di oggi, ospitato a Torino Incontra, dal titolo «InvesTo day», organizzato dal Gruppo Pitagora srl. Dalle 10 alle 17 si susseguiranno una serie di sessioni di discussione e confronto, durante le quali saranno analizzate svariati ambiti relativi al mondo degli investimenti. Dal mercato reale

a quello più strettamente finanziario, fino ad arrivare agli aspetti più meramente legali e - per concludere - gli aspetti psicologici legati all'investimento. Si parlerà di rischi di liquidità, del caso Lehman Brothers ai segnali di ripresa, senza trascurare il mondo dei private equity. Tanti gli ospiti attesi, tra cui la presidente degli industriali torinesi, Licia Mattioli, Pietro Peligra di Italia Independent, Piero Boffa della Building spa, Francesco Cudia, presidente di Cna Piemonte e Alessandro Meluzzi, psichiatra e volto noto della televisione. Si avrà anche un punto di vista «straniero» grazie alla partecipazione di Steve Acunto, vice console italiano a New York.



«Servono orari flessibili e contratti innovativi»

■ ASTI. «Se siamo d'accordo che il lavoro non si crea per decreto, allora i provvedimenti per l'occupazione debbono intrecciarsi con misure per rilanciare l'economia e incentivare i consumi». Ne è convinto Giansecolo Bossi, direttore della Confartigianato Asti, intervenendo sulle misure per affrontare l'emergenza occupazionale, in particolare modo giovanile. «Le politiche del lavoro vanno riorientate verso l'impresa diffusa e i sistemi dell'artigianato e del terziario di mercato, sistemi che impiegano la maggioranza degli occupati italiani». Per i vertici dell'associazione la ripresa dell'occupazione e l'incremento della produttività non possono prescindere dalla flessibilità degli orari e dalla possibilità per le imprese di ricorrere a tutte le forme contrattuali disponibili. «Esigenze di flessibilità - sottolineato Bossi - particolarmente sentite dagli operatori dell'artigianato e del terziario, che necessitano di strumenti contrattuali in grado di far fronte alla produzione nei picchi di attività». Cercando di non perdere la grande opportunità dell'Expo Milano 2015, introducendo «una disciplina del contratto a tempo determinato che elimini le causali oggi richieste per i contratti a termine superiori ai 12 mesi. È infine necessario - conclude il direttore della Confartigianato - un intervento sui costi complessivi del lavoro e, in particolare, dell'apprendistato, riducendone le aliquote contributive, e dei contratti a termine trasformati in contratti a tempo indeterminato, per i quali andrebbe prevista la restituzione integrale dell'addizionale Aspi».



5

«Futuro dei talenti» Convegno a Cuneo

■ «Il futuro dei talenti per uno sviluppo sostenibile del territorio»: è il titolo del convegno in programma oggi, organizzato da Confartigianato. Appuntamento alle 21 allo Spazio incontri di via Roma 15 a Cuneo. Tra i relatori: Domenico Massimino e Alessandro Ferrario di Confartigianato e il giornalista Sergio Nava. Alcuni giovani imprenditori racconteranno le loro esperienze di lavoro. [L. B.]

